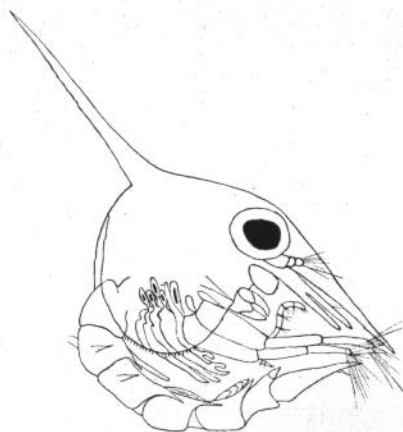
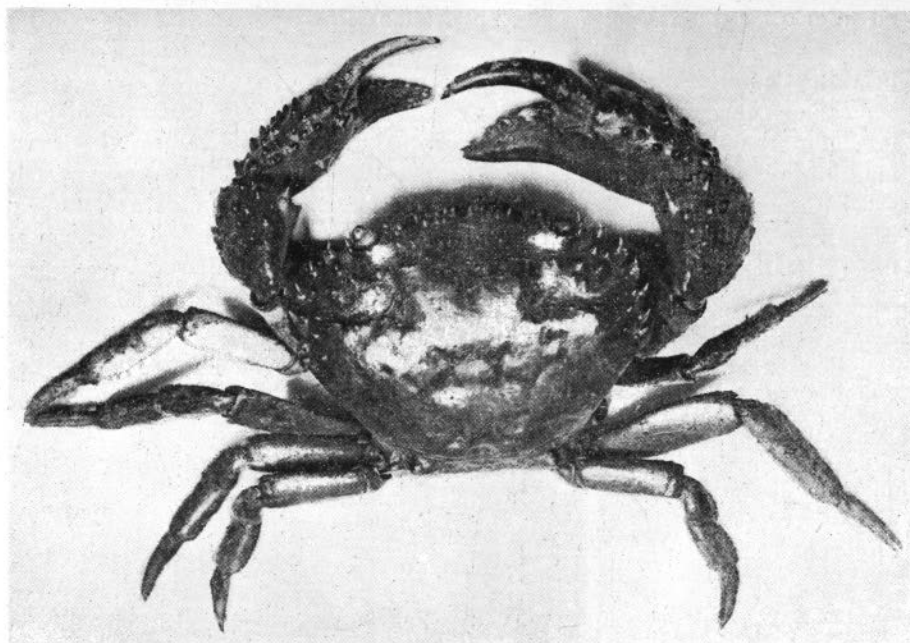


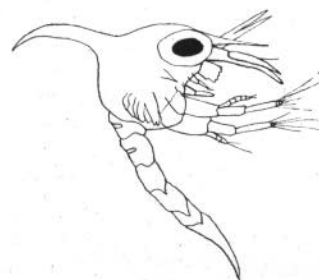
DECAPODA
Brachiura-Xantidæ

Eriphia spinifrons

(HERBST 1782) SAVIGNY 1818-1828



3



2

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

1. Maschio adulto visto dal lato dorsale, G. N., (originale).
2. Zoea (molto ingrandita).
3. Metazoea (molto ingrandita).

DIAGNOSI — Il corpo, tozzo e robusto con superficie dorsale quasi piana, è di colore rosso bruno o verdastro, con macchie giallo-chiare; le piccole protuberanze che si trovano sulle chele sono invece colorate più intensamente, mentre le estremità delle chele stesse e le unghie terminali delle altre paia di pereiopodi sono colorate in nero. La superficie inferiore del corpo è colorata in giallo chiaro. Il corpo dell'adulto può raggiungere 8 cm. di lunghezza e 10 di larghezza.

La superficie dorsale del cefalotorace presenta zone poco marcate; infatti vi si distinguono soltanto un piccolo lobo mediano, posto sulla regione gastrica in continuazione del breve solco mediano frontale, ed alcuni piccoli solchi trasversali situati nella regione anteriore, ricoperti di piccole spine. Il margine frontale è diviso in due lobi, ciascuno dei quali è provvisto di piccole ma robuste spine. Le cavità oculari hanno margini superiori ed inferiori ricoperti da piccole spine. I margini latero-anteriori sono armati di cinque denti grossi e robusti, ricurvi in avanti e col margine esterno dentellato. I margini latero-posteriori e posteriore sono lisci. I pereiopodi del primo paio sono fortemente sviluppati e portano robuste chele di differente grandezza: la più piccola (tagliante) ha i margini interni occupati da denti piccoli ed acuti, la più grande (trititante) invece porta, sui margini interni, denti grossi ed arrotondati. Ambedue le chele sono rivestite da numerose setole. I margini interni degli articoli dei pereiopodi del primo paio sono lisci, mentre gli esterni (in modo speciale il *carpus* e il *propodus*) sono ricoperti da numerose piccole protuberanze. I pereiopodi delle altre paia sono più piccoli, con articoli compressi privi di spine e di denti; il *dactylus* di questi pereiopodi termina con un'unghia conica e nera. Tanto il *propodus* quanto il *dactylus* sono rivestiti di setole.

L'addome del maschio è stretto e termina con un segmento a forma triangolare; quello della femmina è largo, a forma rotondeggiante e concavo.

RIPRODUZIONE E SVILUPPO — L'epoca della riproduzione va dal marzo all'agosto. Le ova sono molto piccole ma numerose. Le prime forme larvali si trovano con una certa frequenza nel plancton; le megalope sono pelagiche (30-40 m. di profondità) oppure si rinvencono sulle alghe che ricoprono gli scogli della costa.

HABITAT — L'adulto vive nelle buche degli scogli in prossimità delle spiagge, nella zona che, a causa della bassa marea, resta all'asciutto.

Spesso è infestato dalla *Sacculina eriphiae*.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA — Si trova nell'Oceano Atlantico (Isole Azorre, Isola di Madera); è comune nel Mediterraneo e vive anche nel Mar di Marmara e nel Mar Nero.

BIBLIOGRAFIA

1782. — HERBST J. F. M., Versuch einer Naturgeschichte der Krabben und Krebse, nebst einer systematischen Beschreibung ihrer verschiedenen Arten, p. 185, tav. II, fig. 65.
1818. — SAVIGNY., Crustacés, in : Description de l'Égypte, tav. 4, fig. 7.
1837. — MILNE EDWARDS H., Hist. Nat. des Crustacés, vol. I, p. 426.
1863. — HELLER C., Die Crustaceen des südlichen Europa, p. 75.
1918. — PESTA O., Die Decapodenfauna der Adria, p. 428.

R. SANTUCCI — 1930.